

L'avventura, il mare, la ricchezza della solitudine tra le onde: tutto questo nella vita di Francesco Gambella

UN MARE
DI NOTIZIE

Vacanza d'élite sino a pochi anni fa, oggi la crociera in barca a vela è tra le esperienze estive più gettonate. A ragione, perché combina il relax al contatto col mare e alla voglia di conoscere i mari del mondo. Un primo assaggio è su internet: la rete pullula di siti internet rivolti agli amanti della vacanza a pelo d'acqua. Destinazioni mediterranee, dalle Cicladi al Dodecaneso fino alla Croazia, sono le prime proposte di www.albatross.it dell'Albatross Yachting, tra le società più note nell'organizzazione di crociere. In equipaggio o in coppia, si solcano le onde a bordo di catamarani. Una breve navigazione nel sito permette di combinare alla crociera il volo aereo e un soggiorno a terra, anche per le mete più esotiche. Per iniziare a sognare, ecco le Isole Vergini britanniche, le Grenadine e le Seychelles. (cl. m.)



Una barca d'epoca.

Un vero e proprio magazine del charter on-line è www.barchevacanze.it. Ovvero, l'imbarazzo della scelta in materia di crociere in barca a vela. Non solo destinazioni e proposte in Corsica, Sardegna, tutta la penisola e le mete marine più affascinanti del mondo. Ma anche offerte "last minute" e weekend toccata e fuga, consigli per gli esordienti in una vacanza diversa dal solito e le ultime novità per gli addetti ai lavori, cui è riservata una sezione specifica. Tra le proposte più interessanti, un viaggio settimanale sulla rotta dei cetacei secondo il programma naturalistico "Fin Whale", tra i più specifici in materia di avvistamento. Destinazione, la zona di mare tra Riviera del Ponente e Corsica, un vero e proprio paradiso per gli amanti dei cetacei, per il numero e la varietà di specie presenti. (cl. m.)

Affrontare il mare. Vincerlo, e insieme sconfiggere le paure e le debolezze. È la storia di chi, atleta o navigatore, sceglie il mondo blu come meta della sua vita. Con obiettivi diversi: il successo sportivo e professionale, l'avventura, la ricchezza della solitudine tra le onde. C'è un po' di tutto questo, nella vicenda di Francesco Gambella. Anzi, c'è qualcosa in più: la solidarietà. Verso chi vive l'incubo delle guerre, delle mine antiuomo. Verso chi affronta la difficoltà, fisica e morale, di una malattia. Sentimenti profondi, radicati nell'animo del canoista romano, che ne ha fatto il vessillo della sua attività sportiva sin dai primi colpi di pagaia. «Avevo dodici anni», racconta, «ma la mia corsa vera doveva iniziare a diciassette. Ero in Madagascar per una discesa su fiume, in un villaggio sperduto, del tutto privo di strutture sanitarie. Non ci ho pensato due volte, col mio allenatore ci siamo allertati per rifornire il presidio medico locale con i medicinali di prima necessità». È stata la prima risposta ad una chiamata giunta tempo prima, quando Gambella era in fasce. La sua carriera da canoista era lontana, c'era una gara più importante da vincere: quella per la vita. «Sono nato con una malformazione congenita all'intestino, a tre mesi ho subito due arresti cardiaci», spiega, «l'intervento tempestivo e attento dei medici, e la mia testardaggine hanno avuto la meglio». Troppo piccolo per ricordare, Gambella tuttavia non ha dimenticato. Dopo tante gare, dopo i primi record, legati ad opere di sensibilizzazione verso i malati di distrofia muscolare. Il primo, nel 1994: l'allora ven-



Francesco Gambella fotografato in Sardegna dopo la traversata Ostia-Olbia, una "solitaria" di tre lunghi giorni in canoa.

Il canoista steward col vizio della solidarietà

Dopo i record, l'atleta amante della Sardegna diventa testimonial di Telethon e di Emergency

tunenne Gambella taglia il Tirreno in tre giorni solitari nella traversata Ostia-Olbia. Il primo contatto con la Sardegna, destinato a diventare definitivo anche per la sua carriera lavorativa di steward in una compagnia aerea. Tre anni dopo, nuova fatica in kayak nel Tirreno, da Porto Vecchio in Corsica ad Ostia: le 142 miglia percorse gli fruttano il primo record mondiale. Lo stesso anno Gambella diventa testimonial di "Telethon": in nome dell'associazione di ricerca per la distrofia muscolare colleziona il record di durata, 25 ore ininterrotte nella

"Bine Marathon". Le imprese non sono finite, nel 1998 altro traguardo mondiale, 75 ore di permanenza ininterrotta in canoa. «Fin da giovanissimo sentivo la vocazione di esplorare i mari e i fiumi del mondo», prosegue Gambella, «dopo il Madagascar avevo visitato i paesi nordici e la Francia». Nel giugno del 2000, il grande salto in mare aperto e un nuovo record, stabilito tra la messicana Cancun e L'Havana in quattro giorni. Ottantamila pagaiate per centosessanta miglia, a migliorare la prestazione centrata tre anni prima. «Il contatto con l'oceano è stata l'emozione

più grande, l'allenamento e la tenacia sono state fondamentali per vincere la battaglia con un mare imprevedibile». Lasciato il vessillo di Telethon, la strada della solidarietà non si è interrotta. L'incontro con Gino Strada ed "Emergency", associazione umanitaria impegnata nella sostegno alle vittime di guerra, ha acceso una nuova fiamma nel cuore di Gambella, e risvegliato la voglia di record. Quello che il canoista romano si prepara a battere a Cagliari, dove nel maggio del 2004 cercherà di superare le 25 ore di permanenza a bordo di un kayak.

Un percorso cominciato due mesi fa coi primi test. «La preparazione è lunga e delicata», afferma Gambella, «nei miei allenamenti sono seguito costantemente da un'equipe del dipartimento di Medicina dello Sport dell'Università di Cagliari, presieduta dal professor Montaldo». Sono loro i primi sostenitori dell'impresa di Gambella, che si svolgerà nel Golfo degli Angeli. Coronata nella passeggiata di Marina Piccola da spettacoli, attività sportive promosse dal Team Kayak Sardegna, la promozione e raccolta fondi per le attività di "Emergency", rappresentata in prima persona dal suo fondatore Gino Strada. Una nuova sfida col mare e con se stesso, che l'atleta vive con lo spirito di sempre. «Ho fatto mio il pensiero di Emergency», spiega, «non possiamo restare indifferenti a quanto accade intorno a noi. Soprattutto chi possiede una certa visibilità, nello sport come nello spettacolo, ha la possibilità e il dovere di trasmettere messaggi positivi al pubblico e diventare

modello per i giovani». Ogni pagaia sarà per un bambino dell'Afghanistan, Sierra Leone e Cambogia, i paesi cui verrà devoluto l'incasso raccolto nella due giorni cagliaritana. «La rendita del mio mestiere è più che soddisfacente, questo mi permette di vivere la canoa come passione pura, senza alcun fine economico». Le sue imprese hanno combinato record sportivi alle gare per solidarietà. «Anche il compenso degli sponsor sarà utilizzato per la solidarietà», spiega Gambella, «sarà proprio io a portarlo nei luoghi di destinazione, per verificarne l'impiego».

CLARA MULAS

UN MARE
DI NOTIZIE

Non solo tintarella e tuffi dal ponte. La crociera in barca a vela può essere un'ottima occasione per imparare i rudimenti di una disciplina sportiva sempre più sulla cresta dell'onda. Che regala un contatto col mare ancor più emozionante. Tante scuole vela e charter sparse in Italia organizzano crociere di allenamento e regata. Un sito su tutti è www.veladoc.it, dedicato indistintamente ai velisti. Quelli alle prime armi, e chi invece vuol cimentarsi nelle regate oceaniche. Il sito acccontenta tutti, con possibilità di abbinamento alla vacanza. In attività anche durante l'inverno, per l'estate le proposte si concentrano sulle perle del Mediterraneo, dalla Costa Azzurra alle Eolie. Una flottiglia di sei Bénéteau 25 è riservata alle crociere da Capo Corso al nord Sardegna e seguita da equipaggi reduci da regate internazionali. (cl. m.)



In navigazione.

Una navigazione in internet per imparare a navigare sul mare. Il sito www.nautica.it/info/vela, realizzato col supporto del Centro Velico Capreara, insegna la vela a 360 gradi. Suddiviso in dieci sezioni, parte dalle informazioni sui tipi di barca, sui suoi elementi, per arrivare alle andature e alle manovre basilari, compresi gli errori da evitare. Quelli di regata e di comportamento, perché andare per mare richiede il rispetto delle norme di sicurezza, per una navigazione tranquilla per sé e per gli altri. Tra le parti più coinvolgenti, quella dedicata alla regata virtuale, azionabile grazie ad un simulatore. E per il primo esame, l'immane quizzone: non cultura generale per le cento domande, ma tutto mare e vela, per un apprendimento rapido ed efficace. Che naturalmente attende la verifica. (cl. m.)

PESCATORI DI SCIENZA

A bordo di un antico veliero per studiare i cetacei del mare sardo

L'hanno chiamato il "Veliero dei delfini". Perché dal suo ponte, per tutta l'estate, i volontari e gli ecoturisti ospiti dell'imbarcazione del Cts, andranno "a caccia" di cetacei. Tursiopi, stenelle, globicefali, ma anche balenottere, capodogli, pseudorche e zifii, saranno fotografati, catalogati, identificati. L'antico veliero attraverserà in lungo e largo il Mediterraneo occidentale, costeggiando i litorali d'Italia ma anche solcando le onde in mare aperto per poi raggiungere le acque della Sardegna. Un viaggio lungo parecchie miglia e che si concluderà il 15 settembre, quando la campagna promossa del centro turistico studentesco in collaborazione con il ministero dell'Ambiente e l'associazione



"Venturieri" rientrerà a definitivamente terra. «L'obiettivo della campagna è duplice», spiegano gli organizzatori. «Da una parte l'imbarcazione effettuerà il monitoraggio delle popolazioni di delfini lungo le coste della penisola e della Sardegna, dall'altra

svolgerà un'azione di informazione e sensibilizzazione nei confronti dei turisti e delle popolazioni locali». Più particolarmente, il veliero si occuperà di raccogliere dati sulla consistenza numerica, la distribuzione, lo stato di salute e il comportamento del delfino costiero tursiopo, la specie più diffusa nei nostri mari. Durante la crociera verrà effettuato il censimento dei cetacei che prevede l'uso di tecniche sofisticate come il "visual census" e la "fotoidentificazione", ma anche il monitoraggio acustico tramite particolari microfoni subacquei calati sott'acqua da esperti biologi per registrare le "voci" delle diverse specie di mammiferi marini che popolano le acque del Mediterraneo. (a. pi.)

OPERAZIONE DEL WWF

Ambientalisti in elicottero per scoprire gli abusi sulla costa

Malgrado i vincoli di ineditabilità, lungo i litorali della Sardegna di continua a costruire. La denuncia parte arriva dal Wwf che ha concluso, nei giorni scorsi, in stretta collaborazione con gli uomini della Guardia di finanza, il "Programma coste", una campagna promossa alcuni anni fa per tener sotto controllo gli abusi edilizi e comunque monitorare costantemente la situazione delle coste dell'Isola. «L'ondata di cemento - spiegano al Wwf - non risparmia neppure le località più pregiate sotto il profilo naturalistico e paesaggistico come la Gallura». Grazie al supporto di un velivolo delle Fiamme gialle, negli ultimi mesi è stato possibile osservare dall'alto i mille e 800 chilometri di coste sarde alla



ricerca di casi significativi di alterazione del paesaggio. «Il quadro emerso è decisamente preoccupante», spiega il responsabile regionale Luca Pinna. «Ad esempio, imponenti cantieri sono sorti in brevissimo tempo e a poca distanza dal mare, in siti di grande pregio naturalistico prece-

dentemente liberi da insediamenti umani. Nella maggior parte dei casi, si tratta di opere che, pur ricadendo nella fascia dei 300 metri dalla battigia, sono state fatte salve dal regime vincolistico dei Piani territoriali paesaggistici perché inseriti nei cosiddetti piani di lottizzazione convenzionata». Dall'elicottero della Finanza, le immagini di Cala dei Ginepri, in territorio di Arzachena, dove sta per essere ultimato un grande albergo con vista sul mare. Poi altre costruzioni a Porto Cervo, a Cala del faro, a Capo Ferro. «Ma ci sono anche casi singolari», spiegano gli ambientalisti, «come una vecchia costruzione sul mare, a Capriccio, che nel corso del restauro ha aumentato la sua volumetria».

L'UNIONE
EDITORIALE

Integrazione di sistemi

Infrastrutture

Outsourcing

Consulenza

70 tecnici esperti forniscono un apporto significativo ai più importanti programmi di ICT delle P.A. della Sardegna.

L'UNIONE
EDITORIALE

L'Unione Editoriale S.p.A. - Consulenza, sviluppo ed integrazione di sistemi software.

SMEDITA

Sinedita S.r.l. - Software per sistemi editoriali integrati e per Information & Content Management.

NAVITA

Navita S.r.l. - Sistemi software web based (E-Commerce, Web Publishing, Content Management, Servizi Wireless)